

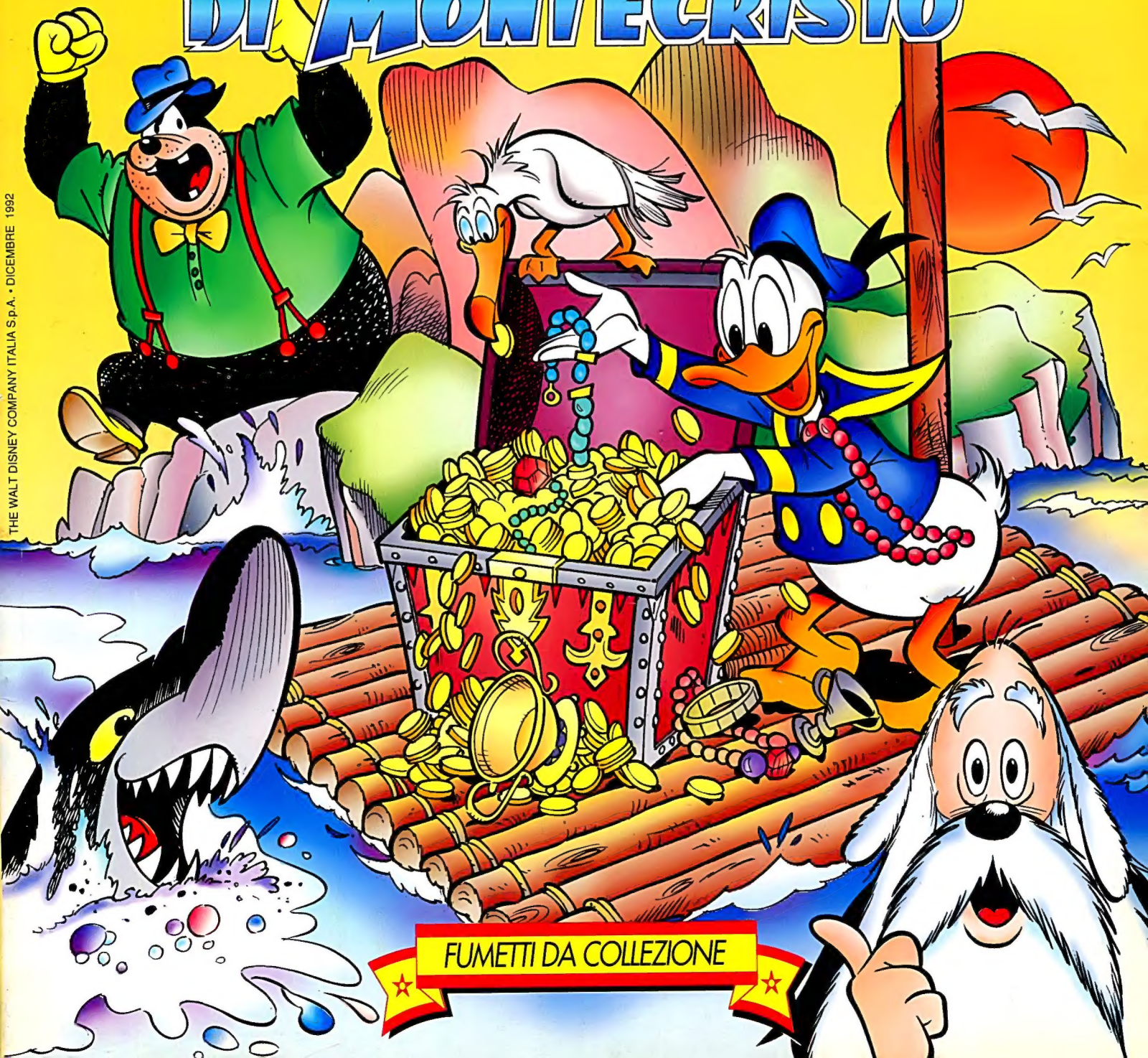
MENSILE N. 6

LIRE 5900

LE GRANDI PARODIE DISNEY



PAPERINO E IL CONTE DI MONTECRISTO



FUMETTI DA COLLEZIONE



SOMMARIO

6. L'opera originale: **Il Conte di Montecristo**

L'autore dell'opera originale: Alexandre Dumas padre

7. La parodia: **Paperino e il Conte di Montecristo**

9. La storia editoriale

10. Gli autori della parodia

11. **Paperino e il Conte di Montecristo**

44. L'autore di **Rip Van Pippo**

45. **Rip Van Pippo**

LE GRANDI PARODIE DISNEY

Paperino e il Conte di Montecristo

Sceneggiatura: Guido Martina

Disegni: Luciano Bottaro

Rip Van Pippo

Disegni: Paul Murry

Introduzione: Alberto Becattini

Adattamento dialoghi: Lidia Cannatella

Lettering: Diego Ceresa

Colorazione: Litomilano

Copertina: Giovan Battista Carpi

Grafica e impaginazione: Epierre srl

■ **Direttore Responsabile**

Gaudenzio Capelli

■ **Vicedirettore**

Elisa Penna

■ **Caporedattore**

Gianni Bono

■ **Redazione**

Piergiorgio Ruggeri (caposervizio),
Massimo Marconi (caposervizio
sceneggiature) Lidia Cannatella,
Valentina De Poli, Elisabetta Gnone,
Gabriella Valera.

■ **Redazione grafica e artistica**

Luana Ballerani, Gabriela Lovati,
Beatrice Pallavicini, Patrizia Zardo.

■ **Segreteria di direzione**

Monica Gazzoli

■ **Segreteria di redazione**

Mila Botton (responsabile),
Veronica Di Lisio, Emma Venturini.

■ **Coordinamento estero**

Raffaella Kauffmann

■ **Marketing**

Direzione: Giancarlo Ferreri

Brand Manager: Simone Aioldi

Attività promozionali speciali: Silvia Banfi

Segreteria: Maristella Favero

■ **Abbonamenti**

Direzione: Eugenio Campi

Ufficio: Anna Colopriscia, Nadia Cucco,
Cristina Garavelli, Marinella Schieppati,
Annunziata Siculo, Marianna Ventola.

Segreteria: Donata Fallarini

● **Produzione**

Direzione: Franco Zanaboni

Segreteria: Tiziana Cuzzi, Silvana Landre,
Mariangela Mazzucchelli,
Alessandra Ronchi, Domenica Viviani.



Questo Periodico è iscritto alla
Federazione Italiana Editori Giornali

The Walt Disney Company Italia S.p.A.

● **Presidente e Direttore generale**
Umberto Virri

Direzione Periodici Disney

Via Dante 16 - 20121 Milano
tel. 02/ 72127300 - fax 874003

Corrispondenza: mensile - C.P. 340 - 20101 Milano
Pubblicazione LE GRANDI PARODIE DISNEY registrata
presso il Tribunale di Milano n. 369 del 13 giugno 1992.

Fotolito: Litomilano - Brughiero

Stampa e rilegatura: Ari Grafiche Motta S.p.A. - Arese (MI)
Pubblicità: SIPRA Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale - Via Bertola 34, 10122 Torino -
tel. 011/57531

Diffusione e distribuzione esclusiva per l'Italia:
A & G Marco S.p.A. - Via Forzezza 27 - 20126 Milano
tel. 02/25261 telex 350320 fax 02/2572940

Sole agent for distribution abroad:
A.I.E. - Agenzia Italiana di Esportazione S. p. A.
Via Gadames 89 - 20151 Milano Tel 02/38001200
telex 02/315367 AIEMI - telefax 02/38007279

© 1992 - The Walt Disney Company



Cari lettori,
la collana "Le Grandi Parodie Disney"
ripropone le indimenticabili avventure
in cui i più famosi personaggi della
Banda Disney interpretano i ruoli degli
eroi più popolari della letteratura o della
storia. I lettori apprezzeranno questo
"Paperino e il Conte di Montecristo"
in una veste editoriale arricchita da notizie
riguardanti il celebre romanzo e la
parodia. Nate dalla fantasia di autori
considerati prestigiosi capiscuola e maestri
nell'arte del fumetto, queste storie
intramontabili restituiranno emozioni
indimenticabili ai lettori che le hanno
apprezzate da ragazzi e divertiranno tutti
coloro che le scoprono per la prima volta.
La colorazione elettronica ha restituito
vivacità e freschezza ai disegni originali,
e le tavole, straordinariamente gradevoli,
soddisferanno le aspettative degli
appassionati più esigenti.

Il direttore



L'OPERA ORIGINALE: IL CONTE DI MONTECRISTO

Le Comte de Monte-Cristo (*Il Conte di Montecristo*), di Alexandre Dumas padre, è stato pubblicato in Francia - contemporaneamente a dispense e in volume - nel 1844. Si tratta di un romanzo avventuroso ancor oggi di piacevole lettura, soprattutto grazie ai dialoghi scorrevoli e al fantasioso e movimentato intreccio. La storia ruota attorno a Edmond Dantès, giovane ufficiale marsigliese. Proprio mentre sta per coronare il suo sogno d'amore, sposando la bella Mercedes Catalani, Dantès cade vittima innocente di un complotto ordito alle sue spalle dal bieco Danglars e da Fernand, anch'egli innamorato di Mercedes. I due inviano una lettera anonima al procuratore del re, rivelando i contatti segreti avuti da Dantès con l'usurpatore Napoleone Bonaparte. Il giovane viene condannato per tradimento e rinchiuso in una segreta del castello d'If. Dopo

quattordici anni di segregazione, riesce a stabilire un dialogo con il vicino di cella, l'Abate Faria, che gli indicherà il luogo in cui è nascosto un favoloso tesoro: l'isola di Montecristo. Con uno stratagemma, Dantès riuscirà a fuggire di prigione, e - trovato il tesoro - assumerà l'enigmatica identità del Conte di Montecristo. Tornato in Francia, si vendicherà dei suoi nemici (tra i quali Fernand, che nel frattempo ha sposato Mercedes), e poi tornerà a viaggiare intorno al mondo in compagnia della bellissima orientale Haydée.



L'AUTORE DELL'OPERA ORIGINALE: ALEXANDRE DUMAS PADRE

**In alto: due
affiches del film
realizzato nel
1980, ultimo
di cinque diverse
versioni
cinematografiche
del romanzo
di Dumas.**

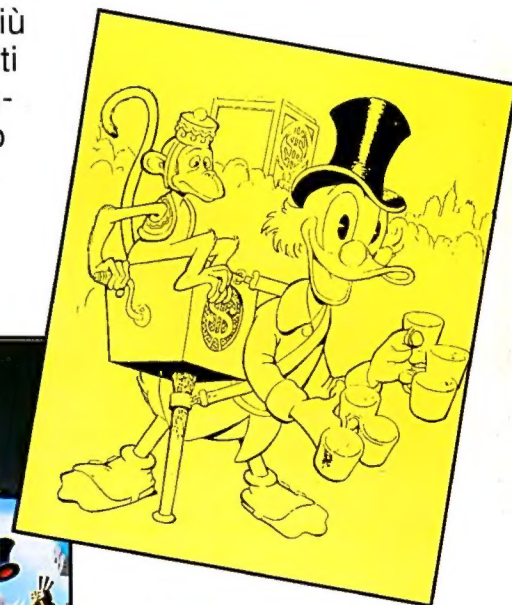
Alexandre Davy de la Pailleterie Dumas (1803-1870) è considerato uno dei grandi autori della letteratura francese del secolo scorso. La sua popolarità a livello internazionale è dovuta ai romanzi a sfondo storico scritti a partire dal 1844, quando creò *I Tre Moschettieri*. Tale fu il successo di questa appassionante vicenda che Dumas ne ideò altri due famosissimi capitoli: *Vent'anni Dopo*, e *Il Visconte di Bragelonne*. Dumas scrisse ben 286 romanzi intrisi d'avventura, che riflettevano la passione dello scrittore per la vita e per la storia del suo paese.





LA PARODIA: PAPERINO E IL CONTE DI MONTECRISTO

La tipologia delle "Grandi Parodie" disneyane distingue due casi: nel primo, Paperino, Topolino & C. prestano le loro fisionomie e i loro caratteri ad altrettanti personaggi del passato storico o letterario, cosicché Paperino si trasforma, ad esempio, nel "Dottor Paperus" o in "Paperin Meschino". Nell'altro, invece, i personaggi disneyani conservano in tutto e per tutto le loro identità e vivono *nel presente* vicende che - su un piano umoristico, naturalmente - ricalcano quelle narrate nei libri di storia, nei romanzi o, addirittura, nei poemi epici. *Paperino e il Conte di Montecristo* (1957) è uno dei migliori esempi di questo secondo tipo di parodie. Nella sceneggiatura e nella caratterizzazione grafica di alcuni personaggi sono riconoscibili le influenze dei fumetti americani contemporanei alla parodia. La somatica di Paperino e più ancora quella di Paperina sono costruite sui modelli offerti dalle strisce giornaliere di Al Taliaferro, mentre, per quanto concerne Zio Paperone, l'influenza grafica di Taliaferro (Bottaro usa nuovamente il modello di Paperino, aggiungendo basette, cilindro e occhiali a *pince-nez*) si mescola e alterna a tratti con quella di Carl Barks. Sempre in tema di influenze eccellenti, il giudice che processa Paperino è un "replicante" (fatta salva la forma degli occhiali) di quello apparso nel 1948 nella storia di Topolino a strisce quotidiane *Il Processo di Eta Beta*, disegnata dal grande Floyd Gottfredson. E sempre da un modello di Gottfredson (apparso nella storia *Topolino e il Misterioso "S"*, del 1935) Bottaro deriva lo squalo che insegue Paperino in una efficace scena subacquea. Così facendo - si badi bene - l'artista ligure non compie alcun plagio: l'utilizzo di modelli preesistenti gli è necessario da un lato per sviluppare un suo stile personale (già presente, peraltro, in personaggi secondari quali le guardie



I due grandi disegnatori di storie di Paperi: Carl Barks (nella foto a fianco) e Floyd Gottfredson (nella pagina seguente).



carcerarie e il forzato, o l'oste della locanda dove lavorano Qui, Quo e Qua), e dall'altro per conferire alle tavole quella "credibilità filologica" alla quale altri autori disneyani non hanno attribuito la giusta importanza. Così Bottaro dimostra che non si può diventare un grande maestro del fumetto disneyano (quale lui stesso ancor oggi è) se non si possiede una "memoria storica".

Nella parodia riproposta in questa edizione Paperone recita il ruolo di Danglars, Gastone fa suo quello di Fernand, e l'Abate Faria sembrerebbe proprio lo stesso personaggio del romanzo originale, arrivato per sbaglio nel carcere di Paperopoli dopo 120 anni passati a scavar gallerie sotterranee!

Particolarmente interessante ci sembra il finale della storia, dove Martina sovverte la propria interpretazione del personaggio Paperino: è vero che il Paperone ha speso fino all'ultimo centesimo del tesoro per organizzare la propria "riscossa", ma è pur vero che alla fine della storia è lui, con i suoi nipotini, a dormire sonni tranquilli nella sua povera casa, mentre Paperone e Gastone non trovano requie.

È un finale, questo, che più che da Martina (che ci aveva abituato all'immagine di un Paperino rincorso dal ricco zio variamente armato, oppure in fuga verso località remote come Timbuctù) sembrerebbe scritto da Carl Barks, perché inaspettatamente propone un personaggio che, se non può definirsi proprio un vincente, non è tuttavia assolutamente un perdente. Un Paperino più "equilibrato", dunque, e - almeno

per una volta - risparmiato da quella "scalogna cosmica" che troppe volte lo ha perseguitato.

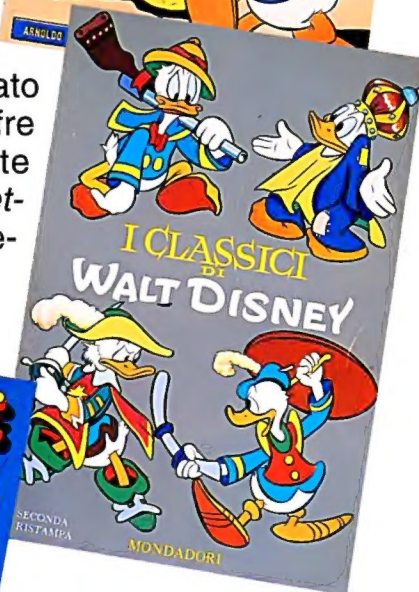
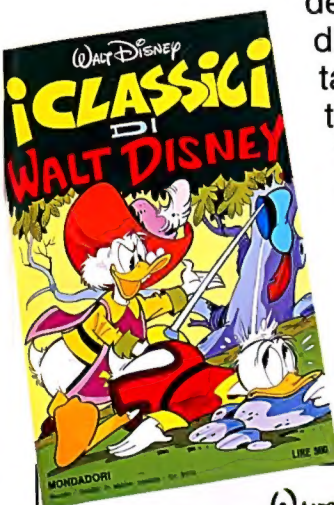




LA STORIA EDITORIALE

La parodia *Paperino e il Conte di Montecristo* è stata pubblicata per la prima volta nel 1957 su *Topolino* in due episodi (nei numeri 159 e 160). Lo stesso anno, a novembre, è riapparsa in *I Classici di Walt Disney*, primo, oggi quotatissimo, numero dell'omonima collana che ristampa le migliori storie disneyane *made in Italy*. La successiva edizione, datata febbraio 1973, è edita da Mondadori con la dicitura *I Grandi Classici di Walt Disney*. Del marzo 1977 è la successiva edizione, nel terzo numero della nuova serie de *I Classici di Walt Disney*, ristampa del summenzionato n° 1 della serie originale. Ancora nel formato tascabile, nelle tradizionali sei vignette per pagina della prima stampa, la storia *Paperino e il Conte di Montecristo* è riapparsa nell'aprile 1988 nel volumetto speciale *Le Grandi Parodie della Famiglia dei Paperi*. La presente

edizione, pur rifacendosi a quella del cartonato pubblicato nel 1973, offre ai lettori una esauriente introduzione, colori e *lettering* tutti nuovi, e un testo attualizzato.



Le copertine
delle diverse
pubblicazioni
in cui è apparsa
la parodia.



GLI AUTORI DELLA PARODIA

GUIDO MARTINA, lo sceneggiatore della parodia, inizia nel 1938 la collaborazione con Mondadori, traducendo le storie americane di Topolino e Paperino. Nel frattempo collabora con l'EIAR (oggi RAI) occupandosi della rubrica radiofonica *Rivistina*. Nell'immediato dopoguerra è direttore del giornale satirico *Fra Diavolo* e collabora con Mondadori prima come traduttore, poi (dal 1948) anche come sceneggiatore di storie disneyane. Scrive inoltre diversi racconti, romanzi e libri per ragazzi (*Tramonto ad Est*, *La Storia del Nostro Amico Satellite*), aggiudicandosi, nel 1957, il premio *Bancarellino*. Cura anche i volumi de *L'Enciclopedia Disney* (1971-72)



e quelli di *Giro per il Mondo con Disney*. Negli ultimi anni della sua vita si è dedicato all'ambizioso progetto di una *Storia d'Italia*.

Guido Martina
"interpretato"
da Carlo Limido.



**Il simpatico
autoritratto
del disegnatore
Luciano Bottaro.**

LUCIANO BOTTARO debutta come "Disney italiano" nel 1952 con *Paperino e le Onoreficenze*. Nel 1958 realizza *Il Dottor Paperus*; successivamente offrirà prove memorabili con storie quali *Paperino e l'Isola del Tesoro* (1959), *Paperino e il Razzo Interplanetario* (1960) e *Pippo e la Fattucchiera* (1960). Dal 1951 realizza moltissime altre serie umoristiche, creando personaggi tutti suoi. Nel 1967, con Giorgio Rebuffi e Carlo Chendi, dà vita al "Gruppo Bierreci", e da questo sodalizio nasce, nel 1969, la rivista *Re di Picche*, pubblicata anche in Francia. A partire dagli anni 70 collabora al *Corriere dei Ragazzi* e al *Giornalino*, e nel 1983 crea una originale versione di *Pi-nocchio* per le Edizioni Paoline. Tra il 1978 e il 1985 realizza i disegni per quattro album di figurine tra cui *Mickey Story* e *Disney Show*; poi abbandona per un lungo periodo i personaggi disneyani, che riprenderà ad animare, con immutato entusiasmo, nel 1991.

WALT DISNEY

PAPERINO

E IL

Conte di Montecristo

CENTO E CENT'ANNI ORSONO ALCUNI PIRATI, APPRODATI A MONTECRISTO, PICCOLA ISOLA DEL MEDITERRANEO, SEPELLIRONO IN UNA SUA GROTTA UN COFANO PIENO DI GIOIELLI E MONETE D'ORO...

QUI RESTERÀ
AL SICURO!

QUANDO CI RITIREREMO
A VITA PRIVATA
VERREMO A
RIPRENDERLO!

E VIVREMO
DI RENDITA!
EH! EH!

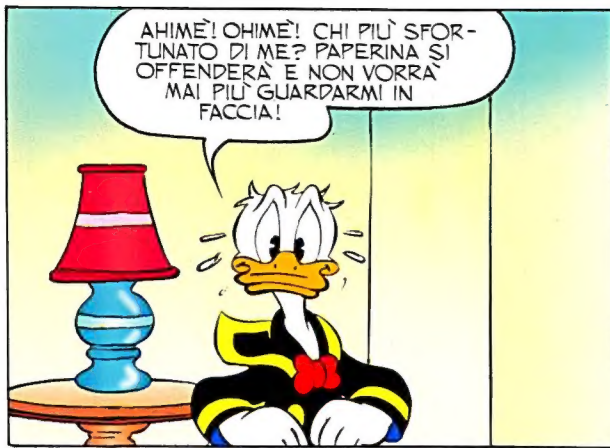
... MA IL DESTINO DISPOSE DIVERSAMENTE, COME APPRENDERETE SE AVRETE LA BONTÀ DI PROSEGUIRE NELLA LETTURA DI CIO' CHE ACCADDE CENTO E CENTO ANNI DOPO QUEI CENTO E CENTO ANNI PRIMA...

ORA SIAMO
IN AMERICA,
A SEIMILA
MIGLIA DALL'ISOLA DI MONTECRISTO, E PRECISAMENTE IN CASA DEL PAPERINO PIU' FORTUNATO DEL MONDO...

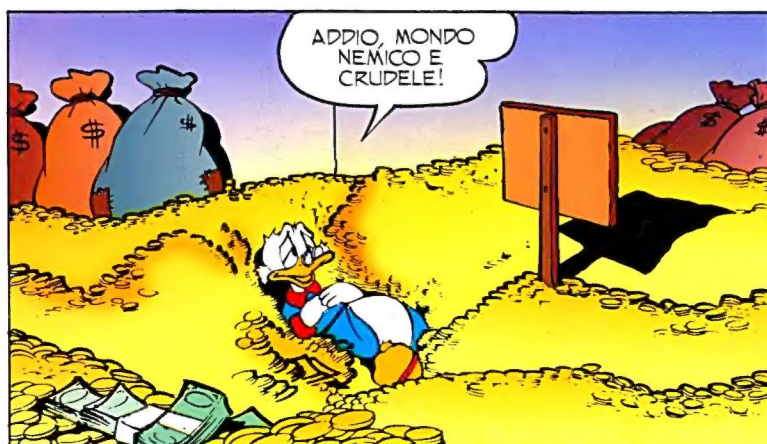
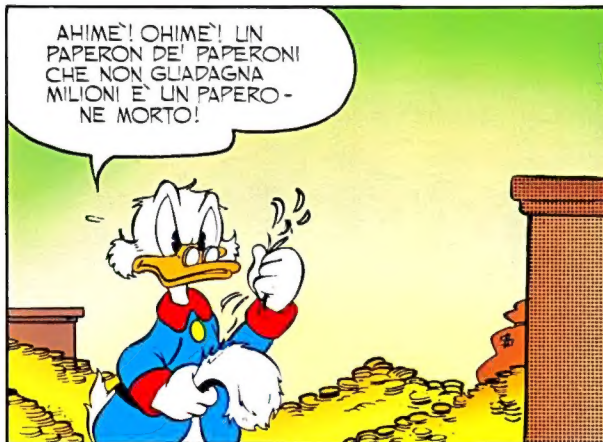
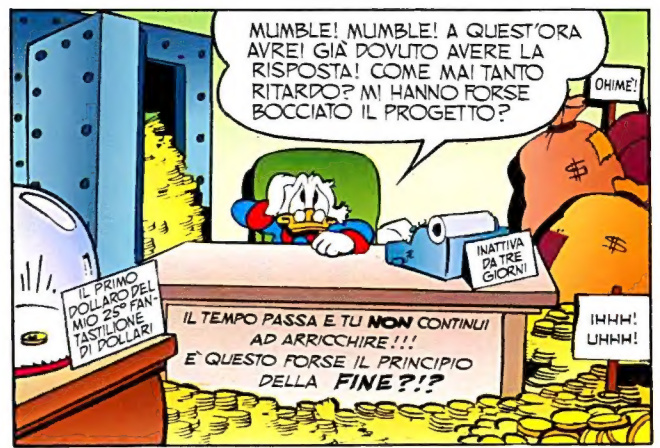
YAHOOO! DI TUTTE
LE FORTUNE CHE
MI SON CAPITATE
QUESTA E' LA PIU'
COLOSSALE!

PASSIAMO ORA IN CASA DEL PAPERINO PIU' SFORTUNATO DEL MONDO...

MUMBLE! MUMBLE! OGGI
E' IL COMPLEANNO DI PAPERINA E IO NON POSSIEDO
IL BECCO DI UN QUATTRINO
PER FARLE UN
REGALO!

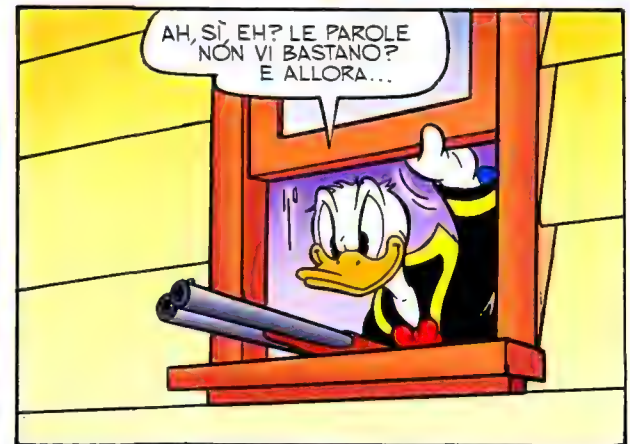


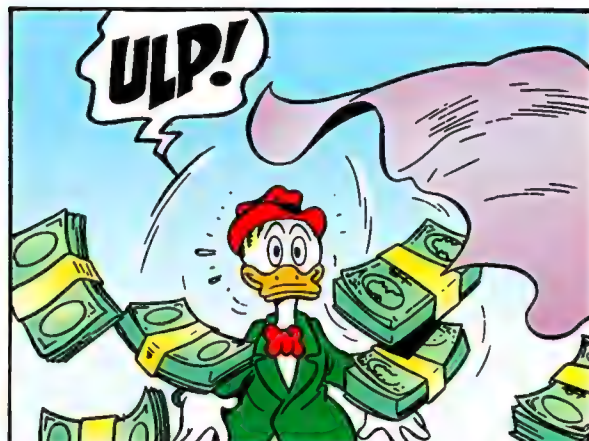
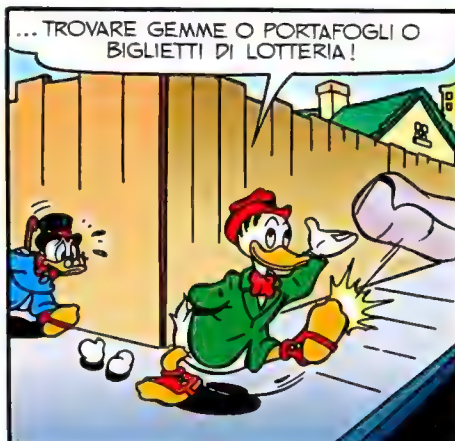
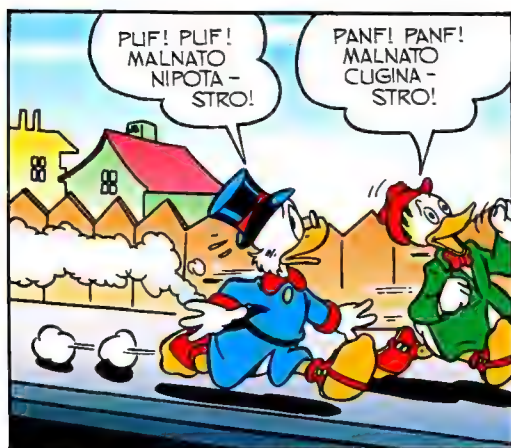
E ORA VI PREGHIAMO DI SEGUIR-
CI NELLA
FASTOSA E
AUREA DI-
MORA DEL
PAPERÒ
PIÙ RICCO
DEL MONDO...

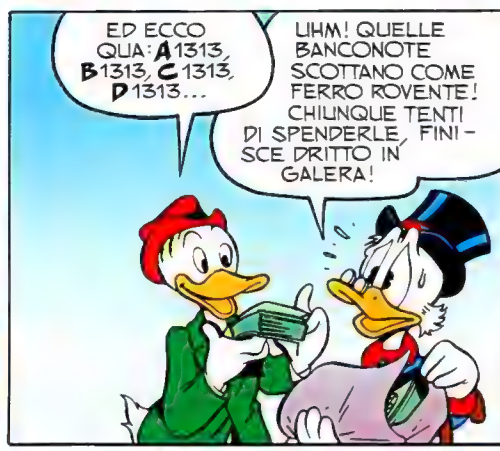


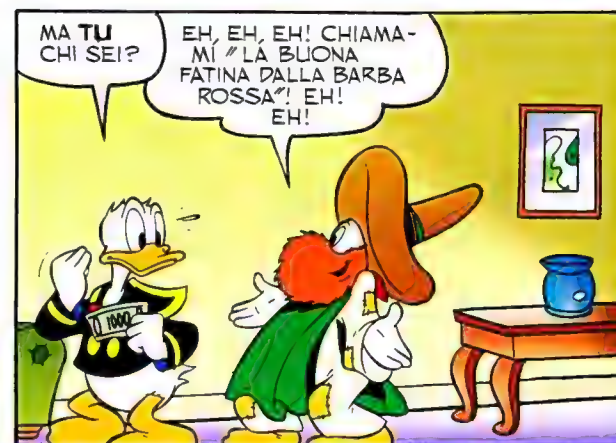






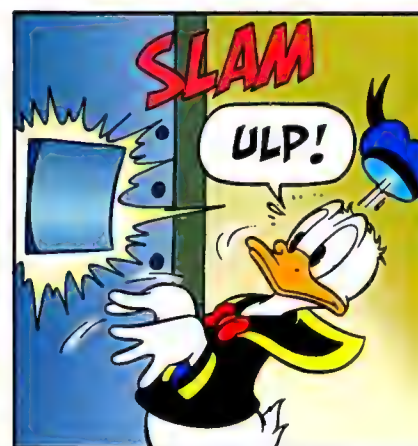




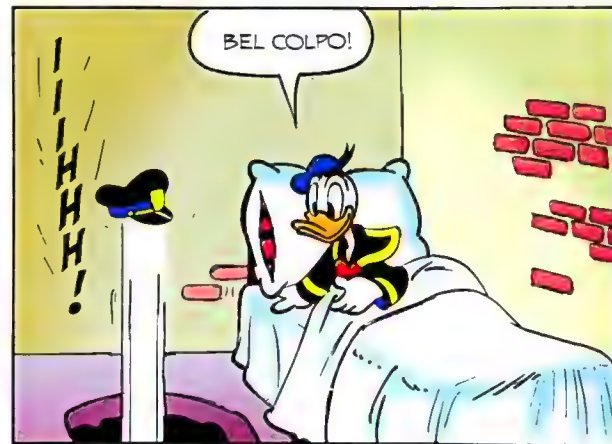


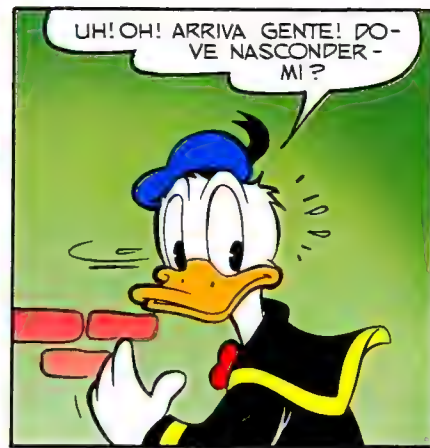


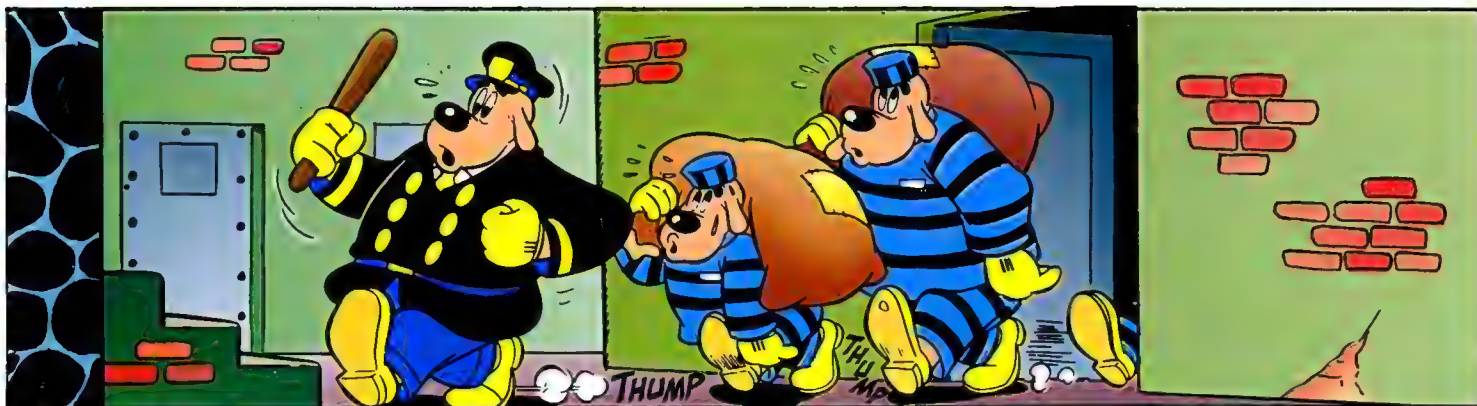


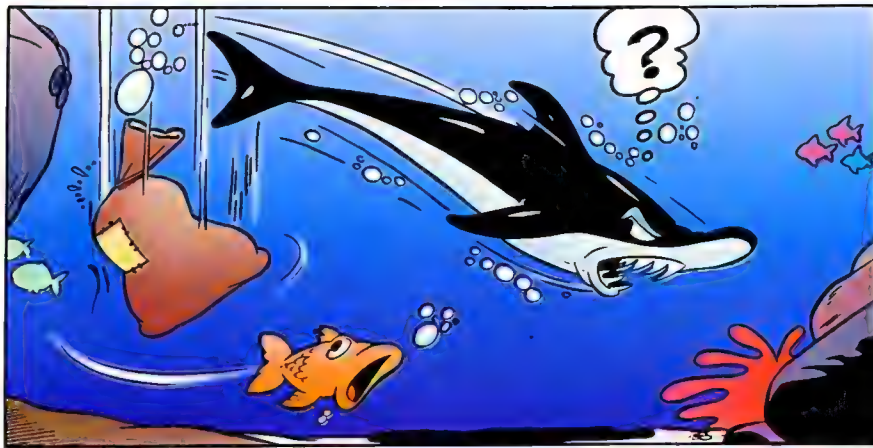




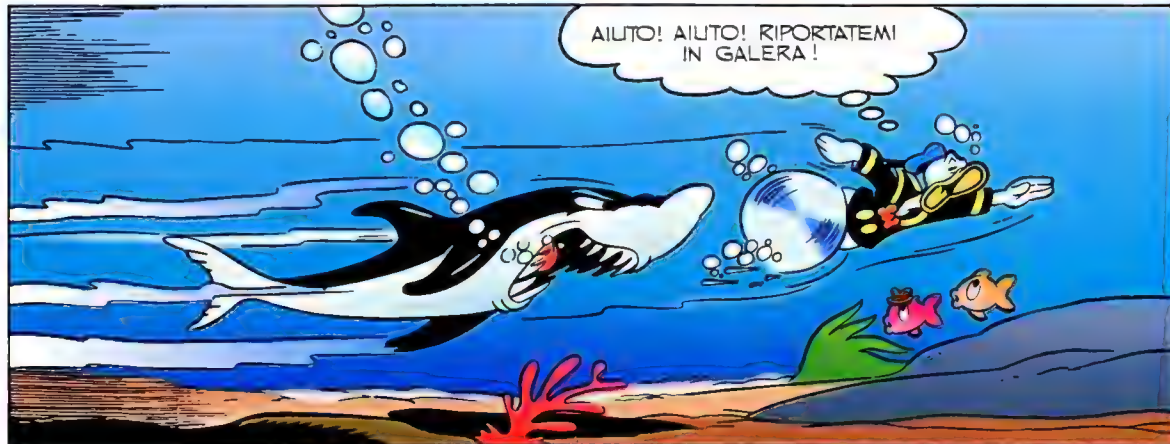




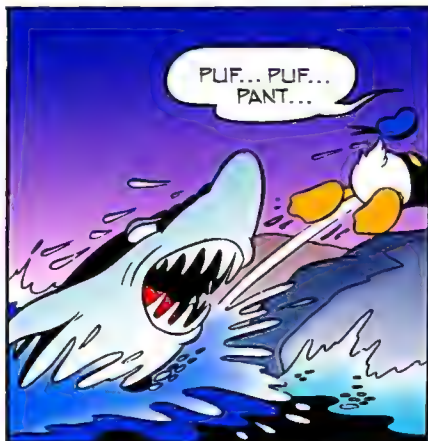




LA FORZA DELLA DISPERAZIONE METTE LE ALI... CIOE' LE ELICHE AI PIEDI DI PAPERINO...

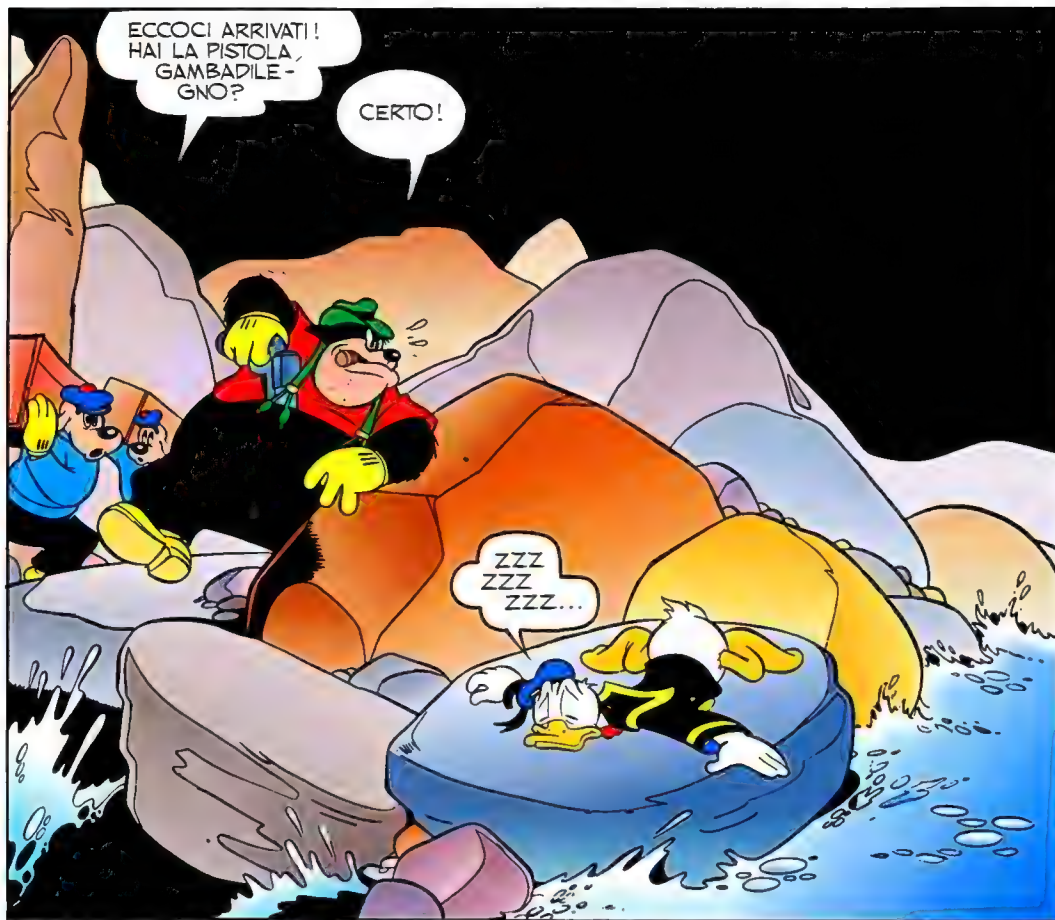


... CHE FINALMENTE RAGGIUNGE LA TERRAFERMA...



... DOVE SI LASCIA CADERE AL SUOLO, SFINITO...







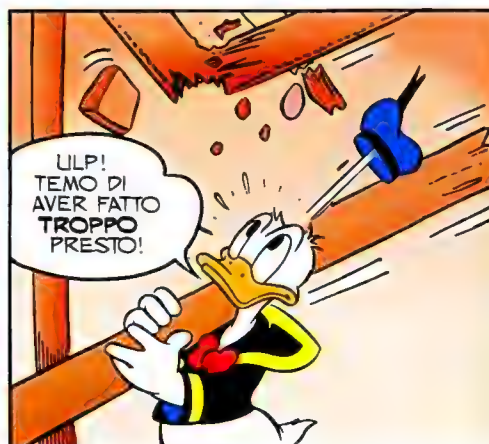
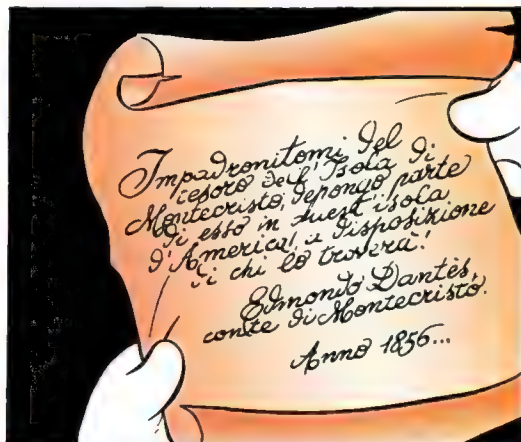
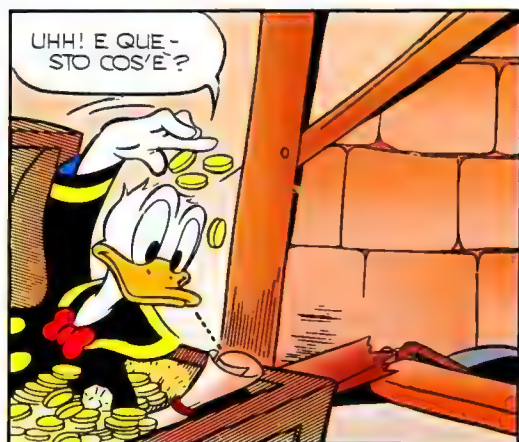


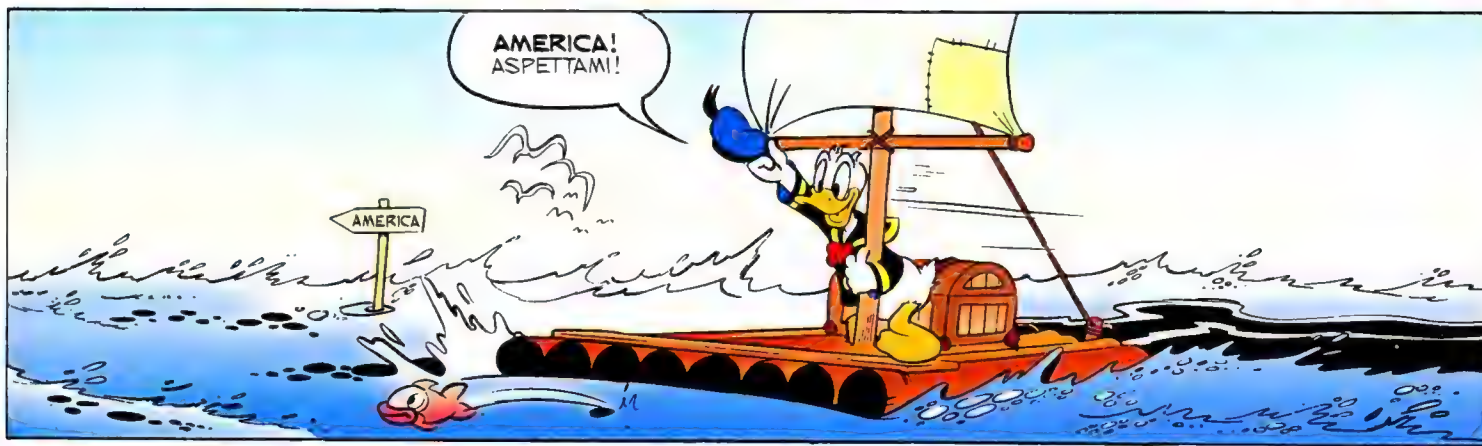
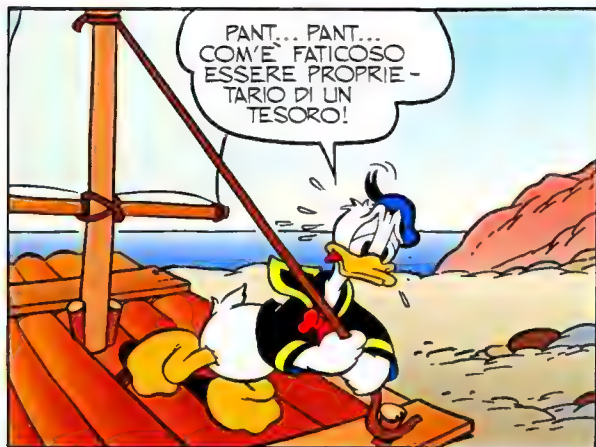
*PRIVO DI
SENSI,
PAPERINO
VIENE FATTO
SCENDERE
DALLA NAVE...*

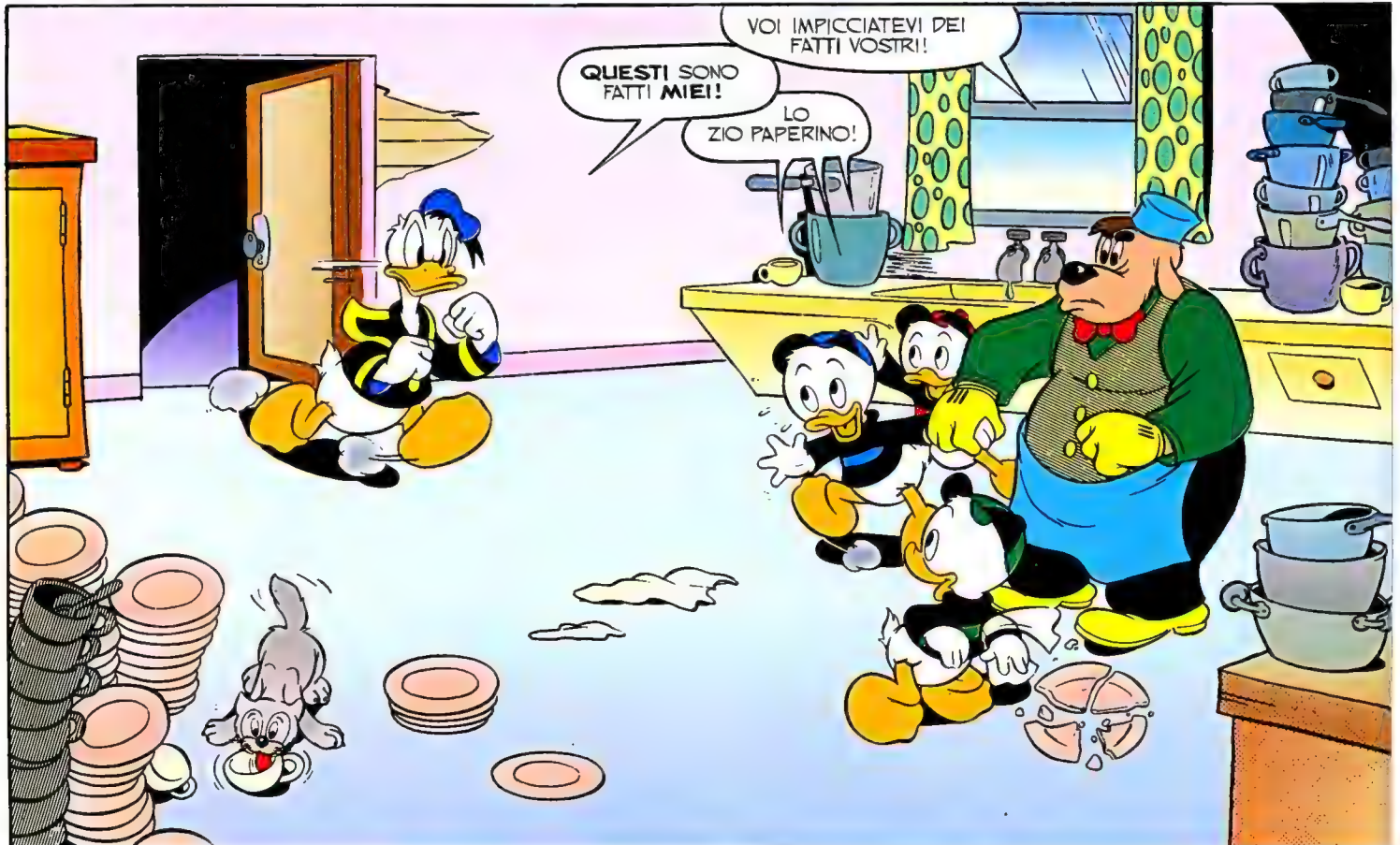
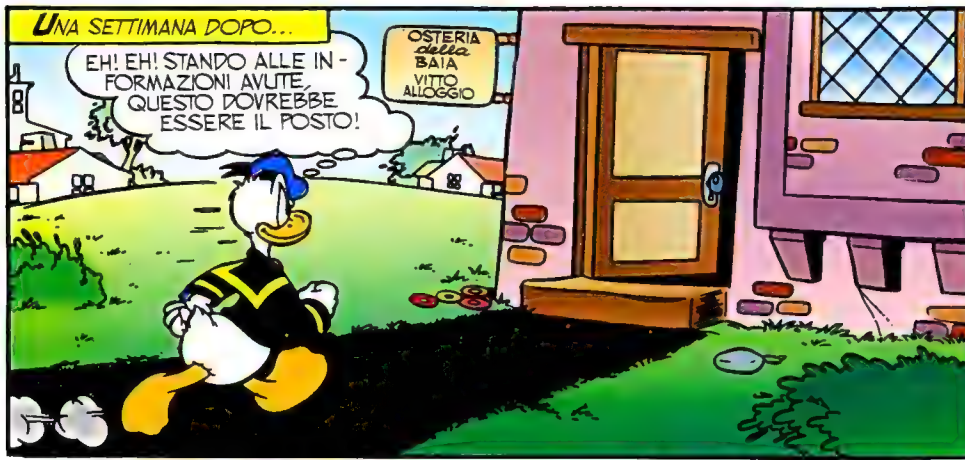


*PAPERINO
ESCE DALLA
CAVERNA,
FA UN GIRO
DI ESPLORA-
ZIONE, E...*









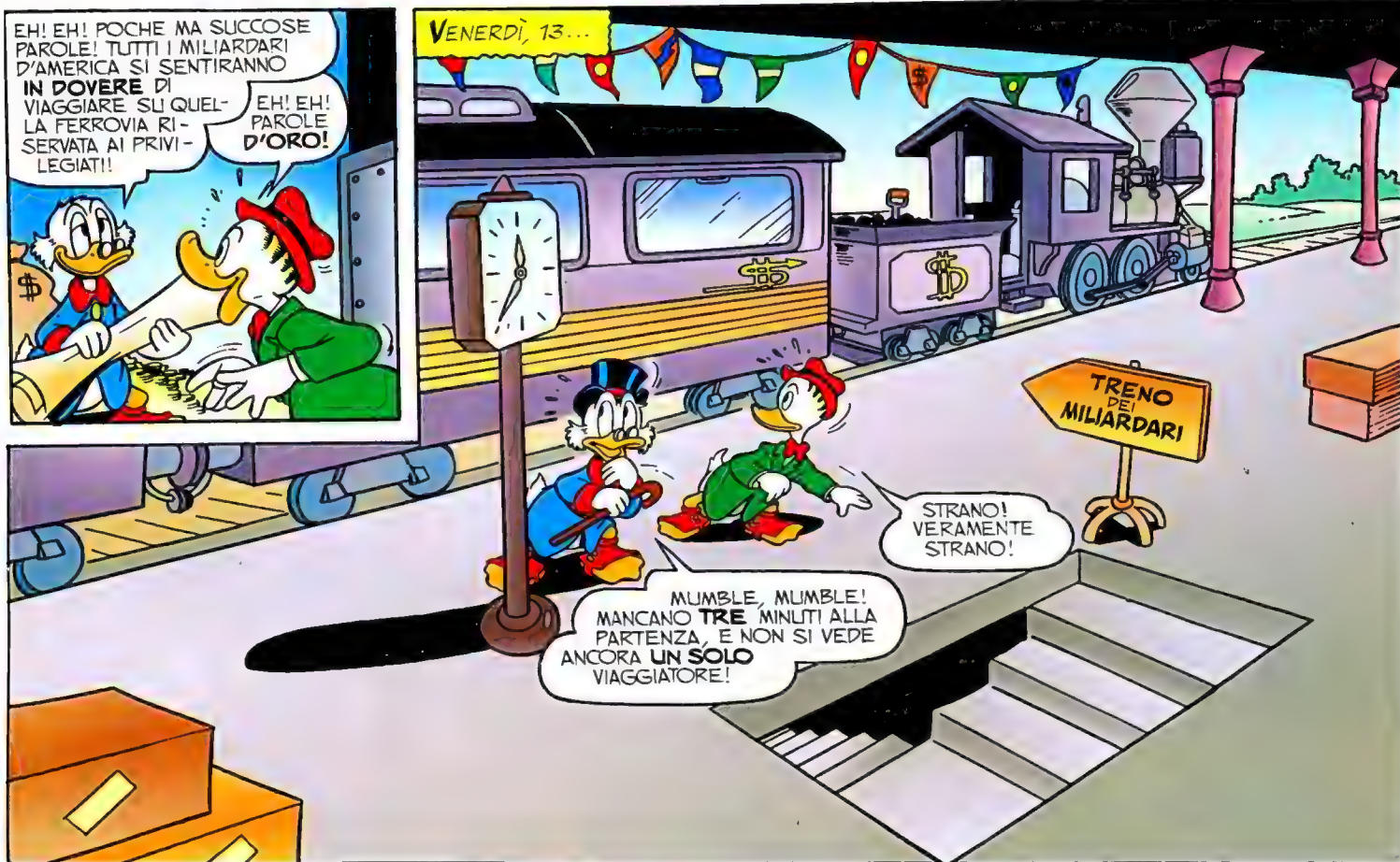
CHIARITA
LA
SITUAZIONE...



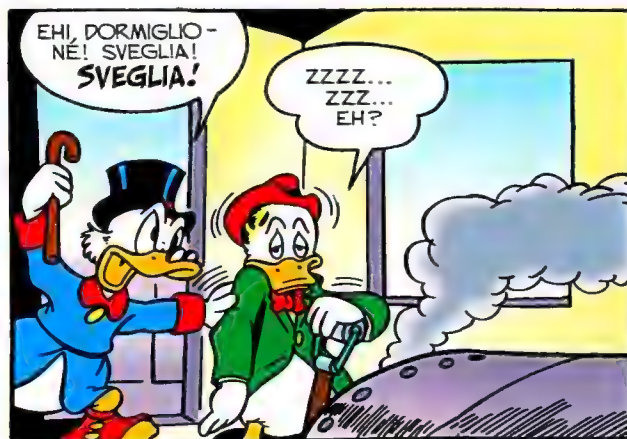
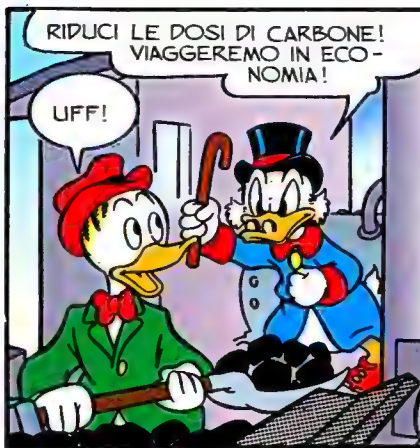


GIUNTI IN ALBERGO, PAPERINO NARRA AI NIPOTINI LA SUA SBALORDITIVA AVVENTURA. POI, A LORO VOLTA, I NIPOTINI GLI RACCONTANO COS'E' SUCCESSO DURANTE LA SUA LONTANANZA...

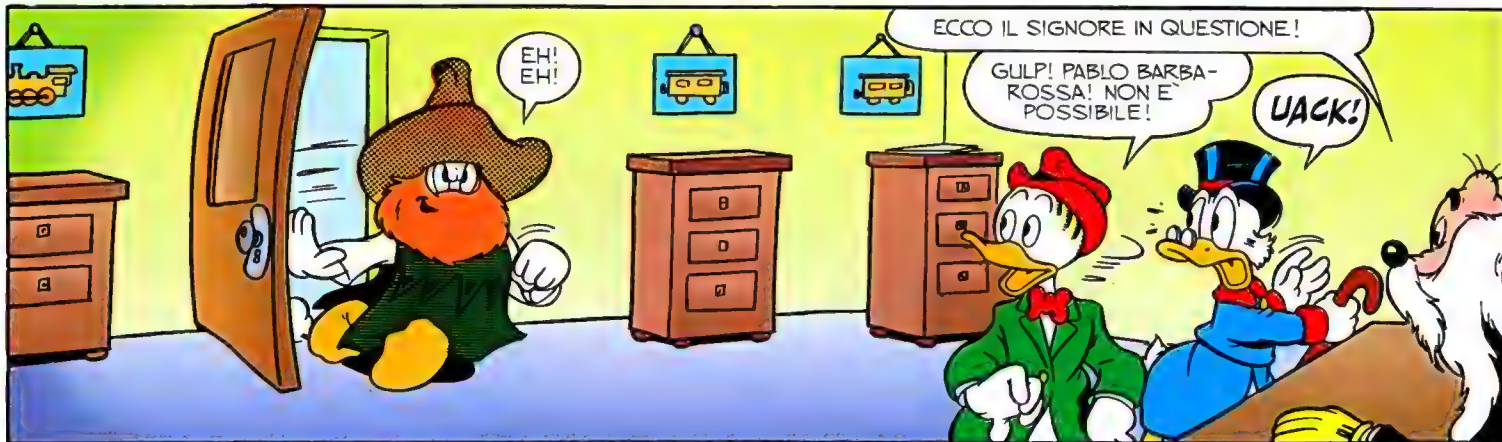


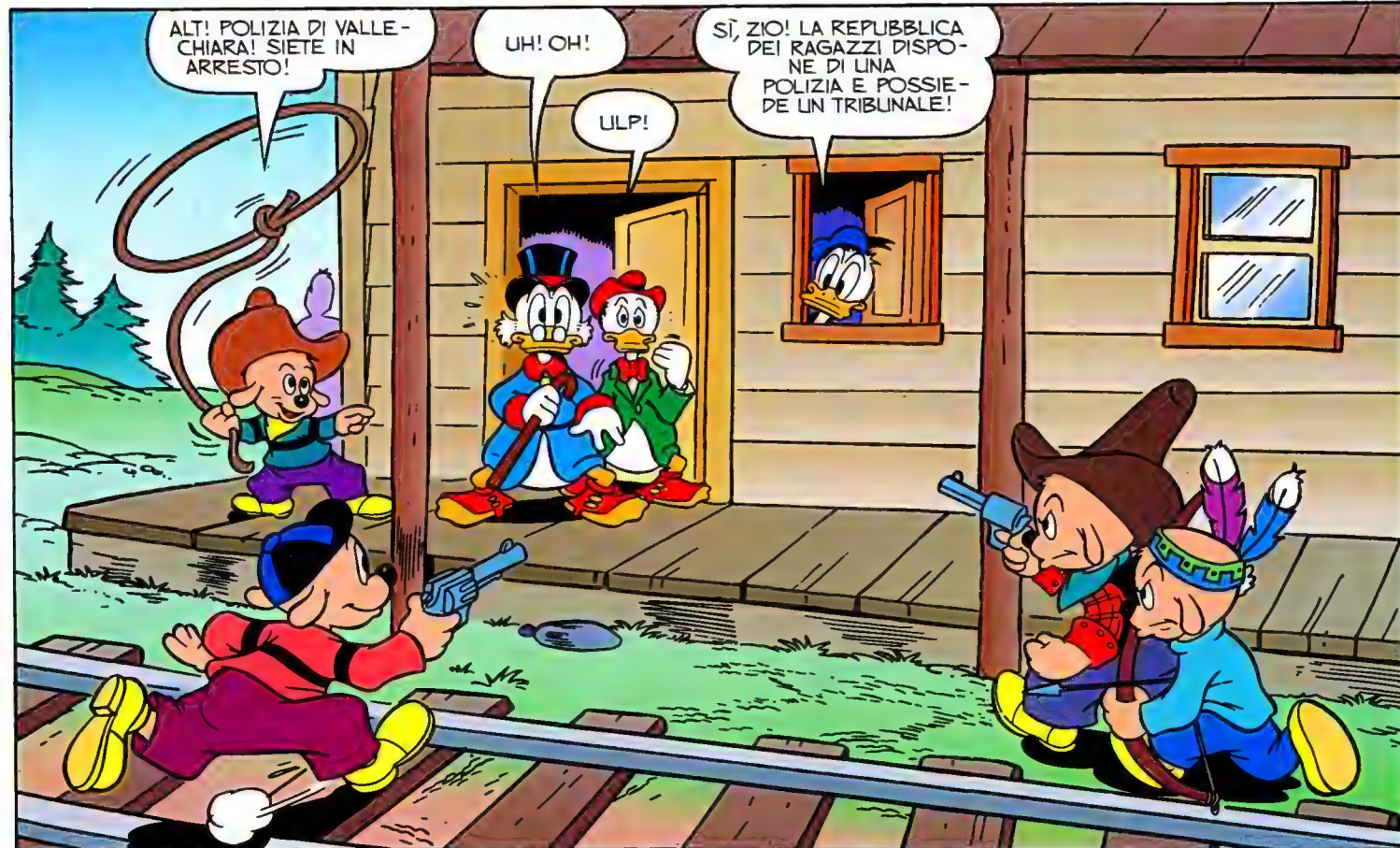


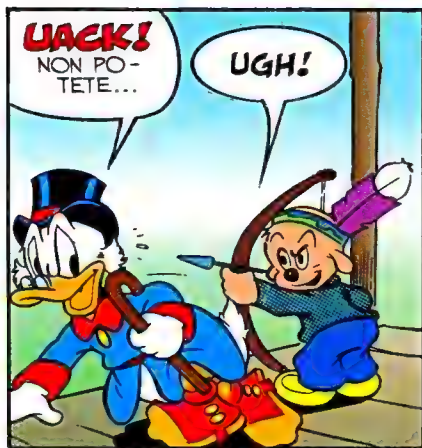


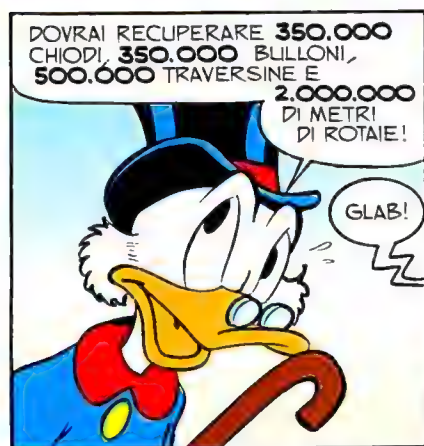


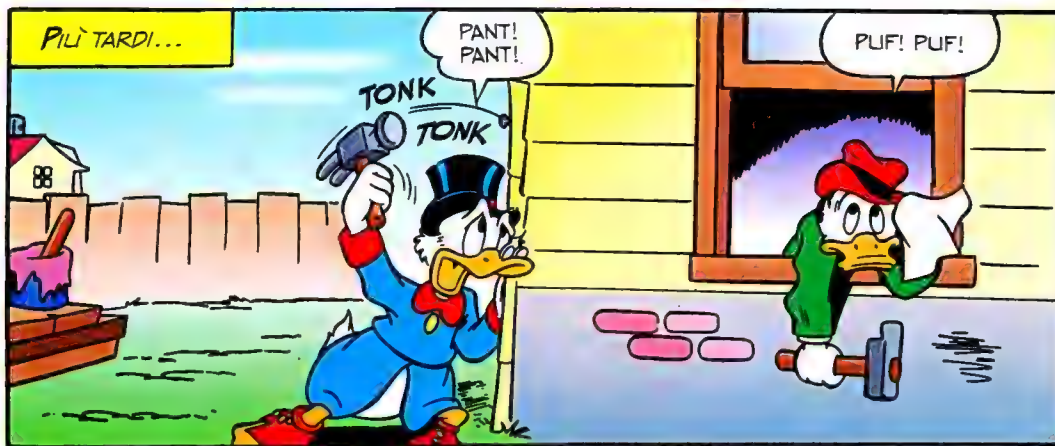












E MENTRE IL POVERO E SFORTUNATO PAPERINO RIPOSA NELLA SUA MODESTA CASETTA, UN MILIARDARIO E UNO STRAFORTUNATO DI NOSTRA CONOSCENZA, **NON** RIPOSANO...





L'AUTORE DI RIP VAN PIPPO



PAUL MURRY, il disegnatore di *Rip Van Pippo*, inizia a lavorare nel 1938 agli Studi Disney prima come assistente all'animazione e poi come animatore a tutti gli effetti, contribuendo alla realizzazione di *Pinocchio* (1940), *Dumbo* (1941), *Saludos Amigos* (1943), *I Racconti dello Zio Tom* (1946). Dal 1943 disegna anche fumetti, occupandosi soprattutto delle tavole settimanali di *Joe Carioca* (1943-44) e di *Panchito* (1944-45). Nel 1945 abbandona l'animazione per disegnare la serie settimanale *Uncle Remus* (Fratel Coniglietto), ma l'anno seguente lascia la Disney e inizia a realizzare *comic books*

come autore indipendente per la Western Publishing. Fino al 1984, anno del suo ritiro, si occuperà di tutti i personaggi disneyani, diventando in breve il miglior disegnatore del *Mickey Mouse* "versione albo".

La parodia realizzata da Paul Murry si ispira al racconto *Rip Van Winkle* dello scrittore americano Washington Irving.

La parodia è apparsa per la prima volta negli USA nel 1966. In Italia è stata pubblicata in *Almanacco Topolino* n° 7 del luglio 1966.



WALT DISNEY

Rip Van Pippo

INTERPRETI
PIPPO - TOPOLINO
MAGA MAGO
E I SETTE NANI

TEMPO FA VIVEVA UN
AGRICOLTORE DI NOME
RIP VAN PIPPO!
ERA MOLTO
SERVIZIEVOLE...

FELICE DI AILTARVI,
FAMIGLIA
TOPOLINO!

GRAZIE PER
LA SPINTA,
PIPPO!

SEI DAVVERO
CARINO!

LA TUA PALIZZATA SI SFASCIA,
NONNA PAPERÀ!

SEI MOLTO
PREMUROSO,
RIP!

MA QUANDO VAN PIPPO TORNAVA
NELLA SUA FATTORIA...

YAWN! SENTO L'IMPEL-
LENTE BISOGNO DI UN
PISOLINO!

PERSINO I CORVI ESPRIMEVANO
IL LORO DISAPPIUNTO DA-
VANTI A SIMILI ROVINE...

CAUSA I
FREQUENTI
PISOLINI
LA SUA "FARM"
ERA IN UNO
STATO DI
DESOLATO
SQUALLORE...

E' LA PIU'
POVERA
FATTORIA
DEL PAESE!

E' UN'AUTENTICA
VERGOGNA!

CRA! CRA! CRA!

MA NON PER QUESTO RIP VAN PIPPO
ERA PRIVO DI AMICI...

PIPPO!

TOPOLINO! IL PIC-
COLO DEI VI-
CINI!

RACCONTAVA FANTASTICHE FAVOLE E
I BAMBINI GLI VOLEVANO BENE...

FANTASTICO!

MA IO NON
CI CREDO!

... E IL CAVALIERE LUCENTE
ATTACCO' IL DRAGO FIAMMEG-
GIANTE...

UAO!

IL PICCOLO
TOPOLINO ERA
SEMPRE L'ULTI-
MO A TORNARE
A CASA...

TI CONVIENE RIENTRARE, SE
VUOI EVITARE LA SGRI-
DATA!

EH, SÌ!

OGGI E' TROPPO TARDI PER METTER-
MI A LAVORARE!
ANDRO' A LETTO!

COSÌ VIVEVA
RIP VAN
PIPPO!

UN GIORNO RIP VAN PIPPO FECE UNA LLINGA PAS-
SEGGIATA POICHE' VOLEVA EVITARE DI LAVORARE,
SOPRATTUTTO NELLA FATTORIA!

QUESTA E' BELLA! SI
SENTE IL TUONO SEN-
ZA VEDERE IL
TEMPORALE!

GRUMBLE
GRUMBLE

... E QUEL TUONO SEMBRAVA USCIRE
DA UNA GOLA PROFONDA...

GRUMBLE
GRUMBLE

CIO' CHE VIDE GLI RICORDO' LE
FAVOLE CHE SOLEVA RACCON-
TARE...

YUK!
SETTE
NANI CHE
TENTANO DI
COLPIRE UNA
FALLA...

... E BORBOTTANO COSI' FORTE
CHE I LORO BORBOTTII
SEMBRANO TUONI!

GRUMBLE
GRUMBLE

CARITATEVOLE COME AL SOLITO,
VAN PIPPO OFFRI' IL SUO
AIUTO...

DA' QUA!
FACCIO
IO!

?

BAH!

SARA' LINO
SCHERZO!

WOK

CHISSA' DOV'E' ANDATA! DI CERTO
L'HO SCARAVENTATA FUORI
DELLA GOLA!

INVECE...

NO, SPILLUNGONE
MIO! L'HAI MOSSA
APPENA DI QUAL-
CHE CENTIMETRO!

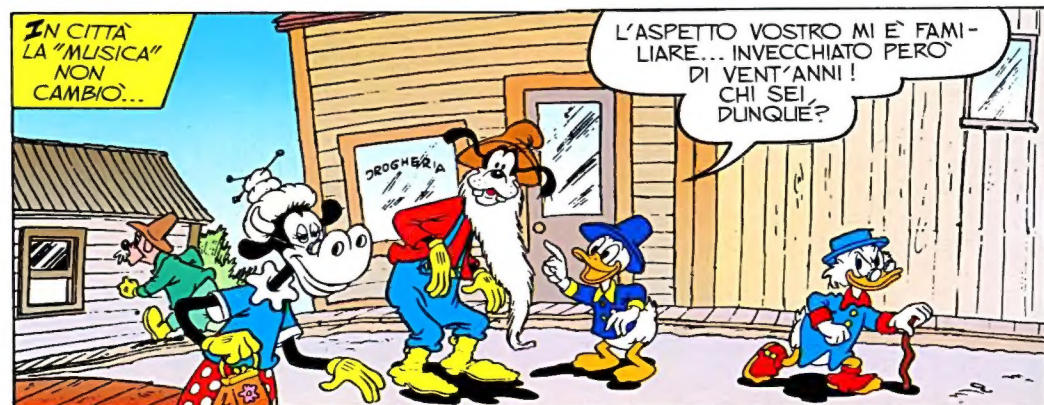
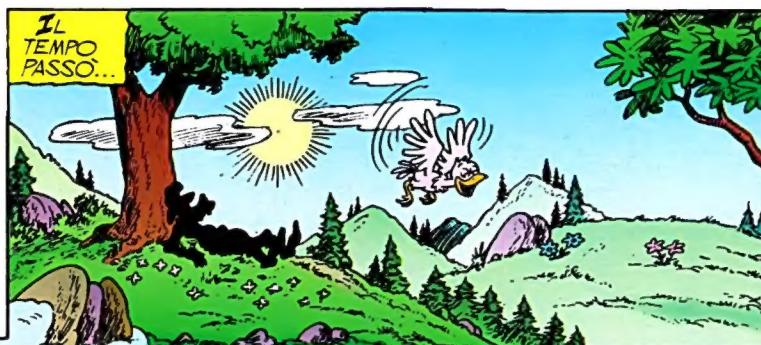
RIMEDIO SUBITO! QUESTA
VOLTA NON FALLIRO'!

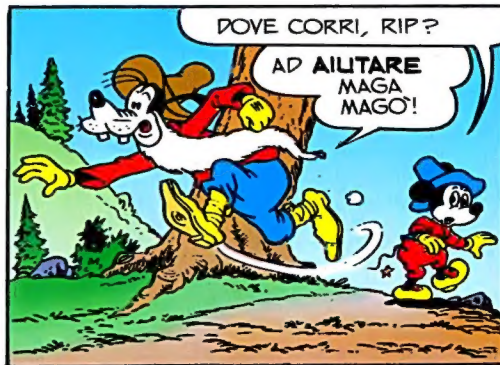
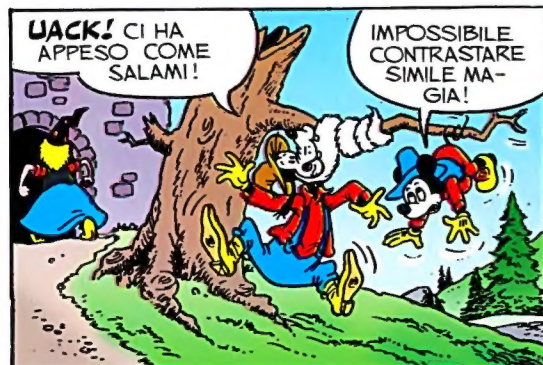
MA VAN PIPPO SI'
ACCORSE A PRO-
PRIE SPESE...

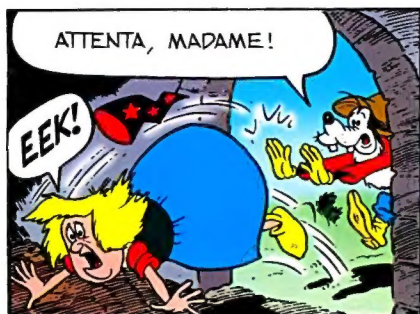
... CHE L'IMPRESA ERA
SOLO APPARENTEMENTE
FACILE...

UFFA!

WOK
WOK
WOK









Avventure intramontabili, entrate di diritto nella storia del fumetto,
scritte e disegnate da autori di grande abilità che hanno saputo affiancare personaggi
di spessore storico e letterario

a quelli della Banda Disney, senza che la personalità
o le caratteristiche degli uni e degli altri ne uscissero svilite.

E la parodia cos'è, se non una forma di omaggio?

“Le Grandi Parodie Disney”,
capolavori del fumetto di qualche anno fa,
ma ancora freschi e di grande attualità,
perché le belle storie non invecchiano mai.

Disney le ristampa in versione originale, per la gioia di tutti i lettori,
per quanti le hanno lette in tenera età e
per quanti hanno la curiosità di sbirciare nelle storie
della lunga, consolidata tradizione Disney italiana.

Tante storie straordinarie per altrettanti appuntamenti da non perdere.

